GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — DOMENICA 15 FEBBRAIO — NUM. 38

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA. . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA. . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, *sulla proposta del Ministro dell'Interno, con R. decreto del* 15 *corrente ha costituito l'Uffizio della Presidenza del Senato del Regno, per la terza Sessione della XIII Legislatura del Parlamento Nazionale, con le nomine seguenti:*

Tecchio eccellentissimo cav. Sebastiano, *Presidente*;
Conforti eccellentissimo comm. Raffaele, *Vicepresidente*;
Borgatti comm. Francesco, *Id.*;
Alfieri di Sostegno marchese comm. Carlo, *Id.*;
Caccia comm. Gregorio, *Id.*

Sua Maestà il Re, *con decreti del* 15 *corrente, sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha nominato* Senatori del Regno *i signori:*

Sanseverino-Vimercati conte Alfonso;
Bertini Gio. Battista, già deputato al Parlamento;
Pallavicini di Priola marchese Emilio, luogotenente generale;
Maurigi marchese Giovanni;
La Loggia dottor Gaetano;
Niscemi Corrado principe di Valguarnera;
Guarneri avv. Andrea;
Amante comm. Errico, presidente di sezione di Corte d'appello;
Casalis comm. Bartolomeo, prefetto;
Corte generale comm. Clemente, prefetto;
Mazzoleni comm. Pericle, prefetto;
De Luca prof. Sebastiano;
Ghivizzani comm. Antonio, presidente di sezione del Consiglio di Stato;
Martinengo di Villagana conte Angelo
Borselli comm. Giuseppe;
Giulì cav. Domenico;
Vera prof. Augusto;
Cocozza marchese di Montanara Giuseppe
De Riseis barone Panfilo;
Gorresio prof. Gaspare;
Pecile cav. Luigi Gabriele;
Cognata dottor Giuseppe;
Tamborrini comm. Achille;
Pacchiotti prof. Giacinto;
Delfico Defilippis marchese Trojano;
Mazzacurati marchese Giuseppe.

MINISTERO DELL'INTERNO

La seduta Reale per l'inaugurazione della III Sessione della XIII Legislatura avrà luogo martedì 17 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella grand'aula del palazzo di Monte Citorio.

Si annunzia agli onorevoli signori senatori e deputati che dagli Uffizi di Questura del Senato e della Camera saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso all'aula del palazzo di Monte Citorio, in cui sarà inaugurata da S. M. il Re la III Sessione della XIII Legislatura.

LEGGI E DECRETI

Il N. **5241** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della maggioranza dei contribuenti della frazione di Grumolo, intesa ad ottenere il distacco della frazione medesima dal comune di Roncà e la sua aggregazione a quello di Montecchia, entrambi in provincia di Verona;

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Montecchia in data 25 maggio 1877 e 9 gennaio 1878, e di Roncà in data 28 ottobre 1877 e 7 settembre 1878;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Verona in data 8 aprile 1878;

Visto l'art. 15 della legge comunale e provinciale in data 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *A*;

Vista la legge 27 giugno 1875, n. 2612;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° aprile 1880 la frazione di Grumolo è staccata dal comune di Roncà in provincia di Verona e aggregata a quella di Montecchia di Crosara nella stessa provincia.

Il territorio dei comuni di Roncà e di Montecchia di Crosara è rispettivamente diminuito ed aumentato della porzione che appare circoscritta da una linea in rosso nella pianta topografica redatta dall'ing. Silvio Sandri in data del 30 maggio 1876, la quale sarà vidimata d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2. Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Roncà e di Montecchia di Crosara, cui si procederà non più tardi del mese di marzo prossimo in base alle liste elettorali debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge comunale, le attuali Rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° gennaio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Con decreti Reali o Ministeriali del mese di gennaio 1880:

Levi Emilio, ricevitore del Registro a Calatafimi, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Poggi Alessandro, volontario, nominato ricevitore del Registro a Cascia;

Blesio Gio. Battista, id., id. a Bojano;

Baglione Paolo, id., id. a Pollica;

Foresti Cesare, id., id. a Chiaromonte;

Parenti Tito, id., id. a Traversetolo;

Bianchi Paolo, id., id. a Bagno di Romagna;

Bioletto Giuseppe, id., id. a Castelvecchio Subequo;

Carpi Luigi, id., id. a Dego;

Bonisconti Giorgio Ferdinando, id., id. a Grotteria;

Ballerna Roberto, id., id. a Lauria;

Bessone Leonzio Luigi, id., id. a Vieste;

Zottarelli Domenico, id., id. a Serrastretta;

Musso Enrico, id., id. ad Appiano;

Davitti Carlo, id., id. ad Orsara;

Pedrelli Luigi, id., id. a Civitella del Tronto;

Salvo-Perroni Nicolò, id., id. a Pietraperzia;

Cormagi Emanuele, id., id. a Mezzojuso;

Ubertis Giuseppe, id., id. a Mormanno;

Caleffi Carlo Alberto, id., id. a Novara Sicula;

Passerini Gambacorti Gaetano, id., id. a Vinchiaturo;

Nota Giuseppe, commesso gerente, id. a Castiglione Messer Marino;

Guarini Francesco, ufficiale di scrittura all'Intendenza di Foggia, id. a Cropani;

Magnetto Giuseppe, vicesegretario nell'Intendenza di Messina, id. a Forenza;

Nobile Vincenzo, ufficiale di scrittura nell'Intendenza di Salerno, id. ad Amantea;

Magrassi Giustino, commesso gerente, id. a Sepino;

Maggiore Gaetano, ricevitore del Registro a Vittoria, dispensato dall'impiego;

Mascitelli Emidio, id. in aspettativa, collocato a riposo;

Muratori cav. Luigi, ricevitore delle Successioni a Genova, nominato conservatore delle Ipoteche a Cuneo;

Parisi cav. Carlo, id. a Napoli, traslocato all'ufficio delle Successioni di Genova;

Tiberii Pietro, ricevitore delle Manimorte a Napoli, id. id. id. di Napoli;

Morelli cav. Gaetano, ricevitore del Registro a Portici, id. id. delle Manimorte di Napoli;

Bonamici Agostino, id. a Bojano, id. nella stessa qualità a Tregnago;

Chiesa Giovanni, id. ad Amantea, id. id. ad Asiago;

Fabbri Pirro, id. a Pollica, id. id. a Traetto;

Santi Domenico, id. ad Appiano, id. id. ad Agazzano;

Rizzi Pietro, id. a Borgosesia, id. a Venasca;

Cattaneo Gaetano, id. a Castiglione Messer Marino, id. a Borgosesia;

Jannelli Luigi, id., sospeso, dispensato dall'impiego;

Morricone Francesco Paolo, ispettore a Caltanissetta, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Massai Tito, ricevitore del Registro e conservatore delle Ipoteche, sospeso, collocato a riposo dietro sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 30 novembre 1879:

Alvino Alessandro, cancelliere alla Pretura di Sala Consilina, tramutato alla Pretura di Castellabate;

Vacca Vitantonio, id. di Castellabate, id. di Sala Consilina;

Fiori Angelo, id. di Orvieto, id. di Gualdo Tadino;

Boldrini Giovanni, id. del 1° mandamento di Ancona, id. di Orvieto;

Noya Michele, id. di Fabriano, id. del 1° mandamento d'Ancona;

Capriotti Cesare, id. di Pergola, id. di Fabriano;

Pasti Ermanno, id. di Loreto, id. di Pergola;

Castelli Domenico, vicecancelliere alla Pretura di Loreto, nominato cancelliere alla Pretura di Loreto;

Santucci Carlo, id. di Offida, id. di Pennabilli.

Con decreti Ministeriali del 30 novembre 1879:

Schiappadori Francesco, vicecancelliere alla Pretura di Amandola, tramutato alla Pretura di S. Elpidio a Mare;

Cofetti Isidoro, id. di S. Elpidio a Mare, id. di Amandola.

Con decreti Ministeriali del 2 dicembre 1879:

De Feo Nicola, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Trani, nominato vicecancelliere alla Corte d'appello di Trani;

Della Cà Francesco, vicecancelliere al Tribunale di Trapani, nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Trani;

Rosignati Aurelio, vicecancelliere alla Pretura di Auronzo, tramutato alla Pretura di Longarone;

Cesconi Pietro, id. di Longarone, id. di Auronzo;

Priori Paolo, vicecancelliere alla Pretura di Spezia, nominato vicecancelliere al Tribunale di Trapani.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

È aperto un concorso a dodici posti di applicato di 2ª classe, collo stipendio annuo di lire 1500, nel corpo delle Capitanerie di porto. N. 6 posti da conferirsi subito dopo il concorso, i rimanenti a mano a mano che si renderanno vacanti.

L'esame sarà dato in Roma il 5 aprile p. v., e nei giorni successivi negli uffizi del Ministero della Marina.

Saranno ammessi a concorrere i capitani di lungo corso, i quali non abbiano oltrepassata l'età di anni 35, siano sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni, e gli altri cittadini italiani i quali provino:

a) Di avere compiuto 18 anni e non oltrepassati i 30;

b) Di essere sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni;

c) Di avere sempre tenuto condotta regolare;

d) Di avere compiti gli studi secondari in un Liceo o Istituto tecnico, e di avere conseguito il relativo diploma di licenza;

e) Di avere soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta la inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

I capitani di lungo corso che volessero concorrere ne faranno domanda (in carta da bollo da una lira) al Ministero, direttamente o per mezzo di qualunque uffizio di porto, e producendo ad un tempo il regolare estratto della loro matricola ed il certificato di buona condotta.

Gli altri cittadini dovranno unire alla loro domanda (fatta come sopra e trasmessa direttamente al Ministero della Marina, o per mezzo di qualunque ufficio di porto) i seguenti documenti:

1° Fede di nascita;

2° Certificato di cittadinanza italiana fatto dall'uffizio di stato civile;

3° Certificato di buona condotta, fatto dal sindaco del luogo dove hanno domicilio;

4° Diploma di licenza conseguito in un Istituto tecnico od in un Liceo;

5° Certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta l'inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero della Marina prima del 20 marzo p. v.

Il 3 aprile successivo, prima cioè dell'apertura del concorso, gli aspiranti i quali saranno stati ammessi a concorrere, verranno sottoposti a visita medica militare nel Ministero della Marina per accertare la loro idoneità fisica.

Il programma dell'esame è il seguente:

Esame scritto.

1ª Prova. — Composizione italiana e composizione francese (sarà necessaria una scrittura almeno mediocre).

2ª Prova. — Soluzione d'un quesito d'aritmetica ragionata. — Soluzione di un problema, o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana e gli elementi di geometria solida.

Esame orale.

Prova unica sulle seguenti materie:

Statuto del Regno — Codice per la marina mercantile — Codice di commercio (libro II del commercio marittimo) — Legge sulla leva di mare — Nozioni generali di storia antica — Storia moderna universale — Principii generali di economia politica — Nozioni elementari di geografia fisica — Geografia politica e descrittiva universale.

Roma, 14 gennaio 1880.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alle cattedre di fisica matematica, vacanti nelle RR. Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo e Roma.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alle cattedre di fisica matematica, vacanti nelle RR. Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo e Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 20 del mese di febbraio 1880.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

I concorrenti dovranno nella loro domanda d'ammissione indicare a quale delle suddette cinque cattedre aspirano.

Roma, 16 dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CORTE D'APPELLO DI MILANO

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Milano dichiara aperto il concorso a posti di alunno presso le seguenti Cancellerie giudiziarie del distretto di questa Corte d'appello:

N. 6. Milano, Tribunale civile e correzionale.
» 1. Milano, Tribunale di commercio.
» 3. Milano, Pretura urbana.
» 1. Lecco, Tribunale civile e correzionale.
» 1. Monza, Tribunale civile e correzionale.
» 1. Varese, Tribunale civile e correzionale.

Chi aspira ad uno di tali posti deve presentare al presidente del Tribunale civile e correzionale del circondario una domanda su carta da bollo da centesimi cinquanta per essere ammesso all'esame pratico di lingua italiana, di aritmetica e di calligrafia, giustificando con documenti:

1. Avere compiuta l'età d'anni 18.
2. Essere cittadino del Regno.
3. Essere di sana costituzione.
4. Non essere stato condannato a pene criminali o correzionali per falso, furto, truffa, appropriazione indebita, vagabondaggio od attentato ai costumi.
5. Non essere in istato d'accusa o di contumacia o sotto mandato di cattura.
6. Non essere in istato di interdizione od inabilitazione o di fallimento dichiarato e non riabilitato.
7. Avere conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

L'esame avrà luogo in tutti i Tribunali civili e correzionali del distretto di questa Corte nel giorno 20 marzo 1880.

Milano, 10 febbraio 1880.

Il Primo Presidente: F. CAPONE.

Il Cancelliere: ANGHINELLI.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 4 (Anno 1880) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia nel periodo dal 21 al 28 gennaio, che si pubblica a tenore del disposto dall'articolo 1° della Convenzione stipulata col governo austro-ungarico in data 27 dicembre 1878.

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		AFTA epizootica o zoppina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	REGIONE I. — Piemonte.																		
Torino . . .	Chivasso	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Alessandria	Novi	»	»	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Arquata	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Cuneo . . .	Peveragno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	1	»	4	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
	Al 21 genn. (*Boll. n°* 3)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	AUMENTO	1	»	3	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	REGIONE II. — Lombardia.																		
Milano. . .	Milano	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Brescia . .	S. Zeno Naviglio . . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Collebeato	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Bergamo. .	Caravaggio	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Cremona. .	Sospiro	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Mantova. .	Marmirolo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Pavia . . .	S. Angelo.	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Buttirago	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Como. . . .	Tradate	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	STATO ATTUALE . .	3	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11	»
	Al 21 genn. (*Boll. n°* 3)	1	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
	AUMENTO	2	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	REGIONE III. — Veneto.																		
Treviso . .	Treviso	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Udine . . .	Udine	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Verona. . .	Grezzana	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Cerro	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Bovolone	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Padova . .	Pozzonovo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	8	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	Al 21 genn. (*Boll. n°* 3)	»	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»
	AUMENTO	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	REGIONE V. — Emilia.																		
Modena . .	Modena	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Felice	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Parma. . .	S. Lazzaro Parmense.	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Ferrara . .	S. Agostino	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Copparo	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Bologna . .	Crevalcore	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Forlì. . . .	S. Arcangelo di Rom.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ravenna. .	Lugo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	2	»	6	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	10	»
	Al 21 genn. (*Boll. n°* 3)	2	»	9	»	2	»	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	15	»
	DIMINUZIONE . . .	»	»	3	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	5	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		AFTA epizootica e zoppina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre infette al pascolo
	REGIONE VI. — Marche ed Umbria.																		
Macerata	Recanati	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ancona	Falconara	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Loreto	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Al 21 genn. (*Boll.* n° 3)	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	PAREGGIA	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	REGIONE VIII. — Lazio.																		
Roma	Anagni	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Roma	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	STATO ATTUALE	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Al 21 genn. (*Boll.* n° 3)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	AUMENTO	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	REGIONE XI. — Sicilia.																		
Caltanissetta	Aidone	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
	STATO ATTUALE	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
	Al 21 genn. (*Boll.* n° 3)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
	REGIONE XII. — Sardegna.																		
Cagliari	Nuraminis	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
	Isili	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2
	STATO ATTUALE	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6
	Al 21 genn. (*Boll.* n° 3)	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	AUMENTO	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6
	DIMINUZIONE	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»

RIEPILOGO

PROVINCIE	POLMONEA S.	POLMONEA M.	FEBBRE carb. S.	FEBBRE carb. M.	MOCCIO S.	MOCCIO M.	RISIPOLA S.	RISIPOLA M.	VAIUOLO S.	VAIUOLO M.	FEBBRE tif. S.	FEBBRE tif. M.	ANGINA S.	ANGINA M.	AFTA S.	AFTA M.	TOTALE S.	TOTALE M.
REGIONE I. — Piemonte.																		
Torino	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Alessandria	»	»	3	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Cuneo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	6	
REGIONE II. — Lombardia.																		
Milano	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Brescia	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Bergamo	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Cremona	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Mantova	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Pavia	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Como	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
																	11	

PROVINCIE / COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		AFTA epizootica o zoppina		TOTALE	
	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
REGIONE III. — **Veneto.**																		
Treviso	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Udine	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Verona	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
Padova	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	9	
REGIONE V. — **Emilia.**																		
Modena	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Parma	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Ferrara	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2	»
Bologna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Forlì	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ravenna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	10	
REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**																		
Macerata	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ancona	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
																	3	
REGIONE VIII. — **Lazio.**																		
Roma	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
REGIONE XI. — **Sicilia.**																		
Caltanissetta	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
REGIONE XII. — **Sardegna.**																		
Cagliari	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo riconosciute infette a tutto il 28 gennaio 1880	7	6	31	»	3	»	»	»	»	2	1	»	»	»	»	»	42	8
Al 21 gennaio 1880 (*Boll. n°* 3)	8	»	30	»	2	»	»	»	»	»	2	»	1	»	»	»	38	»
AUMENTO	4	6	1	»	1	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	6	8
DIMINUZIONE	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	2	»

Osservazioni.

Nella provincia di Cagliari, comune di S. Vito, furono colpiti da dermomicosi 181 ovini (Vedi Boll. n. 3).

Le regioni e le provincie non segnate nel Bollettino sono immuni da epizoozie.

Roma, 31 gennaio 1880.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO
Il Direttore Capo della 4ª Divisione: CASANOVA.

N. 102.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 5 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la R. Prefettura di Como, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia da Novara al confine Svizzero presso Pino per Sesto Calende, in provincia di Como, compreso fra il Rivo Valegrande ed il Rivo Dirinella, della lunghezza di metri 6200, escluse le espropriazioni, le impalcature metalliche per i ponti, la fornitura e posizione in opera dell'armamento e meccanismi, ecc., per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 2,100,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 dicembre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Como.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di un anno dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Como, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 105,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 155,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 13 febbraio 1880.

Per detto Ministero

816 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PREFETTURA DI UDINE

Avviso di secondo esperimento d'asta.

Caduto deserto per mancanza di offerte accettabili il primo incanto pel

Riappalto della novennale manutenzione del tronco IV di strada nazionale n. 49, detta Callalta, compreso fra S. Giorgio di Nogaro e il confine Austro-Ungarico verso Visco, della lunghezza, escluse le traverse degli abitati, di metri 15098, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale dei Ponti e Strade, con decreto 31 dicembre u. s. num. 97804-11007, per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta di lire 5440, di cui il prefettizio avviso 9 gennaio p. p. n. 349,

Si rende noto che nel giorno 3 p. v. marzo, alle ore 10 ant., si terrà a partiti segreti un secondo esperimento d'asta, ferme le condizioni fissate col predetto avviso, avvertendo che anche nel caso di un solo aspirante si procederà al provvisorio deliberamento, e che il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di delibera, verrà notificato con altro avviso di seguito deliberamento.

Udine, 9 febbraio 1880.

815 *Il Segretario delegato*: DE TOMI.

MUNICIPIO DI PESARO

Lavori di sistemazione del vecchio Porto-Canale

AVVISO DI SECONDO INCANTO.

Per la deserzione dell'esperimento che doveva aver luogo ieri, secondo lo avviso pubblicato il 24 gennaio u. s., si notifica che, (stante la decretata abbreviazione dei termini), alle 12 meridiane del giorno 23 corrente si procederà in questa civica residenza, ed innanzi al signor sindaco, o chi per esso, ad un secondo incanto per lo

Appalto dei lavori da eseguirsi per la sistemazione della sponda destra del vecchio Porto-Canale di questa città a partire dalla corrosione a monte della gradinata di fronte alla Sanità fino all'angolo dello Squero, e per la riparazione della rotta subacquea della sponda verso il Canale del Molo-Levante, in conformità del capitolato speciale d'appalto redatto da quest'ufficio tecnico municipale.

A norma degli aspiranti si dichiara che per l'incanto di cui trattasi sono stabilite le seguenti condizioni:

1. L'asta seguirà col metodo dei partiti segreti, in carta da bollo da lira 1, contenenti il ribasso di un tanto per cento sul prezzo delle opere calcolato in lire 209,510 29.

2. Il deliberamento avrà luogo a favore di quello che avrà superato o almeno raggiunto il ribasso che sarà fissato dalla stazione appaltante in apposita scheda *normale*, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

3. I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi trentasei naturali e consecutivi a contare dal giorno della consegna.

4. Oltre il capitolato speciale d'appalto, visibile a chiunque in questa segreteria, sarà obbligatoria per il deliberatario la piena e regolare osservanza del capitolato generale per gli appalti delle opere per conto dello Stato approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con decreto 31 agosto 1870.

5. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti sono tenuti presentare un certificato dell'esattore-tesoriere comunale, signor Augusto Fazi, dal quale risulti avere essi eseguito un deposito di lire 12,000 a titolo di cauzione provvisoria ed antistazione di spese.

6. Per il deliberatario poi il deposito definitivo, da farsi prima della stipulazione del contratto, sarà di lire 30,000, e gli verrà restituito quello provvisorio, ritenuto l'importo di tutte e singole le spese d'incanto, contratto, copie, tasse di registro, ed altre relative, che resteranno a tutto carico del deliberatario medesimo, compresevi quelle dell'esperimento riescito deserto.

7. Gli aspiranti all'appalto dovranno ancora produrre un certificato di moralità, da rilasciarsi dall'autorità del luogo di loro dimora in data non anteriore di sei mesi da quello del presente avviso, e quindi altro certificato da rilasciarsi da un ingegnere capo del Genio civile governativo, parimenti di data non anteriore a quella sopraccennata, confermato dal R. prefetto della provincia in cui esercita l'ingegnere stesso, il quale assicuri non solo che il concorrente ha la capacità e le cognizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori da appaltarsi, ma che ha inoltre eseguito importanti opere murarie-idrauliche con soddisfacenti risultati. Detti certificati dovranno essere presentati al Municipio due ore prima di quella stabilita per l'incanto.

8. In vista dell'importanza dell'impresa dovrà il deliberatario presentare prima della stipulazione del contratto un supplente, o fideiussore, di nota solvibilità ed accetto alla stazione appaltante, che intervenendo al contratto medesimo si obblighi di proseguire l'impresa in caso di morte, di fallimento, o di altro assoluto e constatato impedimento dello imprenditore.

9. Se nel termine fissato dalla stazione appaltante l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione del contratto, o vi si presentasse senza avere adempiuto a tutte e singole le formalità preliminari prescritte dal capitolato generale, da quello speciale, e dal presente avviso d'asta, l'aggiudicazione sarà ritenuta come nulla, ed il deliberatario incorrerà senz'altro nella perdita del deposito di lire 12,000.

10. Si dichiara inoltre che l'aggiudicazione in primo grado d'asta non sarà definitiva, dovendosi osservare le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

11. Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà al mezzodì del giorno 4 marzo prossimo venturo, come all'avviso che verrà pubblicato.

Pesaro, il 13 febbraio 1880.

Visto — *Il Sindaco*: G. VACCAJ.

838 *Il Segretario capo*: F. AGABITI.

CITTA' DI VERCELLI

Con atto in data d'oggi essendo stato deliberato al prezzo di lire duecentoventiseimila quattrocentoquarantasei (L. 226,446) l'appalto della costruzione di un fabbricato municipale ad uso di caserma succursale al quartiere di cavalleria sul Campo della Fiera, si rende noto che a tale prezzo sarà ammesso il ribasso del vigesimo fino alle ore tre pomeridiane del giorno 20 corrente febbraio.

Le carte sono visibili in segreteria nelle ore d'uffizio.

Vercelli, 13 febbraio 1880.

850 *Il Segretario*: AVV. DE PETRIS.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1434)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 1° marzo 1880, nell'ufficio della Regia Pretura di Veroli, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Veroli.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo d'estima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1 (*)	8110	8282	Nel comune di Veroli — Provenienza dal Seminario Vescovile di Veroli — Terreno seminativo vitato, con casa colonica, in vocabolo S. Anastasia, confinante coi beni di S. Paolo, del Sagramento, Capitolo Faboni, e colla strada, in mappa sezione II, nn. 955, 959. Estimo scudi 29 55 — Terreno seminativo, olivato, vitato, con casino e casa colonica, in vocabolo Fujano, confinante coi beni del Capitolo di S. Andrea, dell'Abbazia de' Franconi, e colla strada intermedia a più lati, in mappa sezione II, nn. 960, 977, 978, 980 al 984, 1115, 1783, 994. Estimo scudi 467 11 — Terreno seminativo, olivato, vitato, con stalla e casa colonica, in vocabolo Gli Stirpe, confinante coi beni delle Monache Benedettine, della Sagrestia di S. Andrea, col fosso, e colla strada, in mappa sez. II, nn. 1118, 1119, 1120, 1123, 1126, 1127, 1130, 1136, 1265, 1266, 1771 sub. 1. Estimo scudi 283 99 — Terreno seminativo olivato, con stalla, in vocabolo Colle Seraceno, confinante coi beni di Campanari, di S. Andrea, e colla strada, in mappa sezione II, nn. 1278, 1279. Estimo scudi 71 28 — Terreno seminativo olivato, in voc. Casali, confinante coi beni di S. Andrea a due lati, Cappella Leni, Capitolo Faboni, e Paolini, in mappa sezione II, n. 1299. Estimo scudi 8 85. Totale estimo scudi 860 78. Dati a miglioria a diversi	18 01 50	180 15	19,109 02	1910 90	1000	100

830 Roma, addì 13 febbraio 1880. (*) 1° incanto. *L'Intendente*: TARCHETTI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di riduzione a selciato di un tratto della strada provinciale Arianna dall'Appia al Camposanto di Velletri.

AVVISO DI VIGESIMA.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 29 gennaio p. p. l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 10 56 per ogni cento lire sul prezzo di lire 18,500 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 16,546 40.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 28 del corrente mese di febbraio.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 350 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 13 febbraio 1880.

841 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CATANIA

AVVISO.

Essendo stato nel giorno di oggi preparatoriamente aggiudicato al signor Nicosia Giuseppe lo appalto dei lavori e delle somministrazioni occorrenti per la sistemazione della strada provinciale da Bronte al ponte Cantera per la somma di lire 75,132, netta del ribasso del 17 per 100 allo Stato, in lire 90,520 49, si previene che i termini utili per la ribassa del ventesimo scaderanno alle ore 12 meridiane del giorno 27 corrente mese febbraio, giusta lo avviso a stampa del dì 16 scorso mese gennaio.

Catania, 12 febbraio 1880.

Per la Deputazione Provinciale
848 *Il Segretario generale*: G. LEONARDI.

INTENDENZA DI FINANZA DI AREZZO

Rettifica di avviso di concorso.

Si rende pubblicamente noto che la malleveria a guarentigia dell'esercizio del Banco di lotto n. 138 in Stia, di cui all'avviso di concorso 3 febbraio 1880, dovrà essere prestata in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 550.

Arezzo, addì 12 febbraio 1880.

823 *L'Intendente*: GRASSELLI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.